

Laboratorio di Quartiere



**Come immaginiamo gli spazi del quartiere
per viverci davvero bene?**

**sei
la mia
città**

**RIGENERIAMO
MODENA**

**OPEN SPACE TECHNOLOGY
INSTANT REPORT**
versione definitiva

10.11.2024

SEI LA MIA CITTÀ RIGENERIAMO MODENA

è promosso da

COMUNE DI MODENA

**ASSESSORATO
PARTECIPAZIONE,
QUARTIERI,
DECENTRAMENTO,
TRASPARENZA,
LEGALITÀ E ANTIMAFIE**

Vittorio Ferraresi
assessore

Settore Smart city

Servizi Demografici
e partecipazione

Ufficio Comunicazione
e partecipazione

**ASSESSORATO
URBANISTICA,
AREE PRODUTTIVE,
VERDE, PARCHI
E FORESTAZIONE
URBANA**

Carla Ferrari
assessora

Settore Pianificazione
e gestione del territorio

Ufficio Staff
Progetti speciali

Servizio Promozione
del riuso e della
rigenerazione urbana
e politiche abitative

Servizio Rigenerazione
e qualificazione della
città pubblica e
strumenti negoziali

Ufficio Piano
urbanistico generale

LABORATORI DI QUARTIERE

coordinamento
Elena Farnè

facilitazione
**Giovanna Antoniaci
Giulia D'Ambrosio
Elena Farnè
Lucio Rubini
Francesca Salsi**

mappe
Francesca Salsi

instant report
**Anita Accorsi
Alessia Copelli**

outreach
**Giovanna Antoniaci
Lucio Rubini
Francesca Salsi**

supporto organizzativo
**Alessandro Corradini
Giacomo Zini**

supporto tecnico
ai tavoli

Settore Pianificazione
e gestione del territorio
del Comune di Modena

**Maria Sergio
Barbara Nerozzi
Guido Calvarese
Simona Rotteglia**

**Giulia Ansaloni
Barbara Ballestri
Sonia Corradi
Vera Dondi
Paola Dotti**

**Maria Elisa Grosoli
Giulia Lucchi
Annalisa Lugli
Anna Pratissoli
Andrea Reggianini
Catia Rizzo
Carla Spampinato
Isabella Turchi
Roberto Vinci**

comunicazione

Settore Smart city
del Comune di Modena

Luca Salvatore

**Daniele Biagioni
Cinzia Casasanta
Daniela Garutti
Monica Prandini
Laura Seidenari**

ufficio stampa

Lucia Maini

organizzazione

Mediagroup98

Filomena Pugliese

**Rino Bettini
Paolo Borghi
Alessia Brandoli
Benedetta Malagoli
Corrado Nuccini
Amelia Paradisi
Vittoria Zovoli**

si ringraziano
per la collaborazione
i settori e gli uffici
comunali

Ambiente, Mobilità,
Attività economiche
e Sportelli unici

Cultura, Sport,
Giovani e Promozione
della città

Lavori pubblici
e manutenzione
della città

Polizia locale, Sicurezza
urbana e Protezione
civile

Risorse finanziarie
e patrimoniali

Servizi educativi e pari
opportunità

Settore Servizi
Sociali, Sanitari per
l'integrazione

si ringrazia
per l'ospitalità

Istituto Comprensivo 10
Scuole Marconi

Come
immaginiamo
gli spazi
del quartiere
per viverci
davvero bene?

**Le proposte di cittadine
e cittadini per il Quartiere 2
di Modena**

SEI LA MIA CITTÀ, RIGENERIAMO MODENA

Vittorio Ferraresi

assessore alla Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e Antimafie del Comune di Modena

Carla Ferrari

assessora all'Urbanistica, Aree produttive, Verde, Parchi e Forestazione urbana del Comune di Modena

SEI LA MIA CITTÀ è un processo di **democrazia partecipativa** del Comune di Modena che ha l'obiettivo di **sperimentare nuove pratiche** per migliorare gli spazi di vita delle persone attraverso processi di rigenerazione urbana. Si tratta del primo percorso partecipato di questa Amministrazione comunale: sarà solo il primo di una serie che intendiamo attivare.

SEI LA MIA CITTÀ si attua attraverso la rigenerazione urbana, una materia complessa che può **incidere molto e in meglio sulla qualità della vita e il benessere delle persone**. Con questo percorso assumiamo dunque la partecipazione quale **metodo per produrre decisioni migliori, insieme**.

Per attivare un coinvolgimento reale e autentico abbiamo ritenuto fondamentale strutturare SEI LA MIA CITTÀ attraverso strumenti di ascolto e dialogo, attività laboratoriali di confronto e partecipazione e momenti di restituzione degli esiti.

Il percorso si sviluppa per fasi:

- una prima fase di ascolto, dedicata a **informare cittadine e cittadini** e finalizzata a mettere a fuoco criticità e problemi di chi abita nei quartieri;
- una seconda fase di partecipazione pubblica – quella che si avvia con i laboratori e la piattaforma digitale – dedicata all'**elaborazione collettiva di idee per migliorare e potenziare gli spazi aperti, le infrastrutture e le dotazioni di quartieri e rioni**; questa fase si concluderà con la definizione e presentazione di un documento di sintesi propedeutico all'attivazione di politiche pubbliche e processi di rigenerazione;

- una terza fase dedicata a **interpretare gli esiti del percorso partecipato** attraverso strumenti diversi, tra cui la pubblicazione di un Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di operatori economici finalizzate all'attivazione di processi di rigenerazione urbana con cui affrontare le esigenze emerse dal percorso;
- una quarta fase di restituzione finale e condivisione pubblica, nella quale si intende **presentare gli esiti finali del percorso** nel suo complesso.

Auguriamo a tutte e tutti un buon lavoro.





IL LABORATORIO DI QUARTIERE E IL METODO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Elena Farnè
coordinatrice del percorso
SEI LA MIA CITTÀ

Il laboratorio di Quartiere è strutturato attraverso l'Open Space Technology (OST).

L'OST è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone di discutere e confrontarsi e di associarsi a partire da idee comuni. L'OST è uno 'spazio aperto' che viene riempito dalle idee, proposte, visioni dei partecipanti. Questo metodo di confronto è stato inventato nella metà degli anni '80 da Harrison Owen, un esperto di meeting ed eventi, che si rese conto che le persone che partecipavano ai convegni da lui organizzati apprezzavano più di ogni altra cosa i coffee break, le pause. È infatti durante questi momenti informali, non strutturati, che nascono i pensieri più produttivi, proprio perché le persone possono muoversi liberamente e confrontarsi con chi desiderano su argomenti che li interessano veramente.

Gli incontri pubblici organizzati secondo la metodologia OST non hanno relatori invitati a parlare né programmi predefiniti: sono i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l'agenda della giornata, a proporre i temi di discussione, a discutere le priorità.

I principi dell'Open Space Technology sono molto semplici:

1. Chi partecipa è la persona giusta;
2. Qualunque cosa succeda va bene;
3. Quando si inizia, si inizia;
4. Quando si finisce, si finisce.

L'OST ha un'unica regola che in sostanza dice: **"se ti accorgi che non stai né imparando né contribuendo alle attività, alzati e spostati in un luogo in cui puoi essere più produttivo"**.

I confini della giornata di oggi sono solo quelli di inizio e fine lavori.

Per ogni proposta avrete a disposizione un tavolo numerato e un tempo di confronto di un'ora. Ad ogni tavolo ci saranno fogli, penne, mappe e una beva taccia su cui pendee appunti. Al termine dell'ora

di confronto ogni proponente sarà invitato a redigere un breve resoconto di quanto discusso e condiviso ad ogni tavolo.

La domanda sulla quale confrontarci oggi è: come immaginiamo gli spazi del quartiere, per viverci davvero bene?

Ora, chiunque abbia un'idea con cui rispondere a questa domanda o per cui prova un sincero interesse, in cui crede davvero, che è disposto a discutere con i presenti, si alza in piedi, la declama e, in questo modo, convoca un gruppo di lavoro su quel tema. Così ci si assume la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne un breve resoconto finale. Chiunque sia interessato all'argomento potrà aggregarsi liberamente e contribuire a una o più proposte tra quelle che emergeranno al laboratorio.

Nella prima ora di laboratorio raccoglieremo insieme le idee sugli spazi del quartiere.

La **seconda** e la **terza ora** approfondiremo le proposte nei gruppi, concentrandoci essenzialmente su quattro aspetti:

- **chi siamo**
- quali sono **i problemi del quartiere e i bisogni** da risolvere e che vogliamo affrontare
- **cosa proponiamo**, su quali spazi vogliamo intervenire (come, dove, perché)
- **a chi si rivolge la proposta**

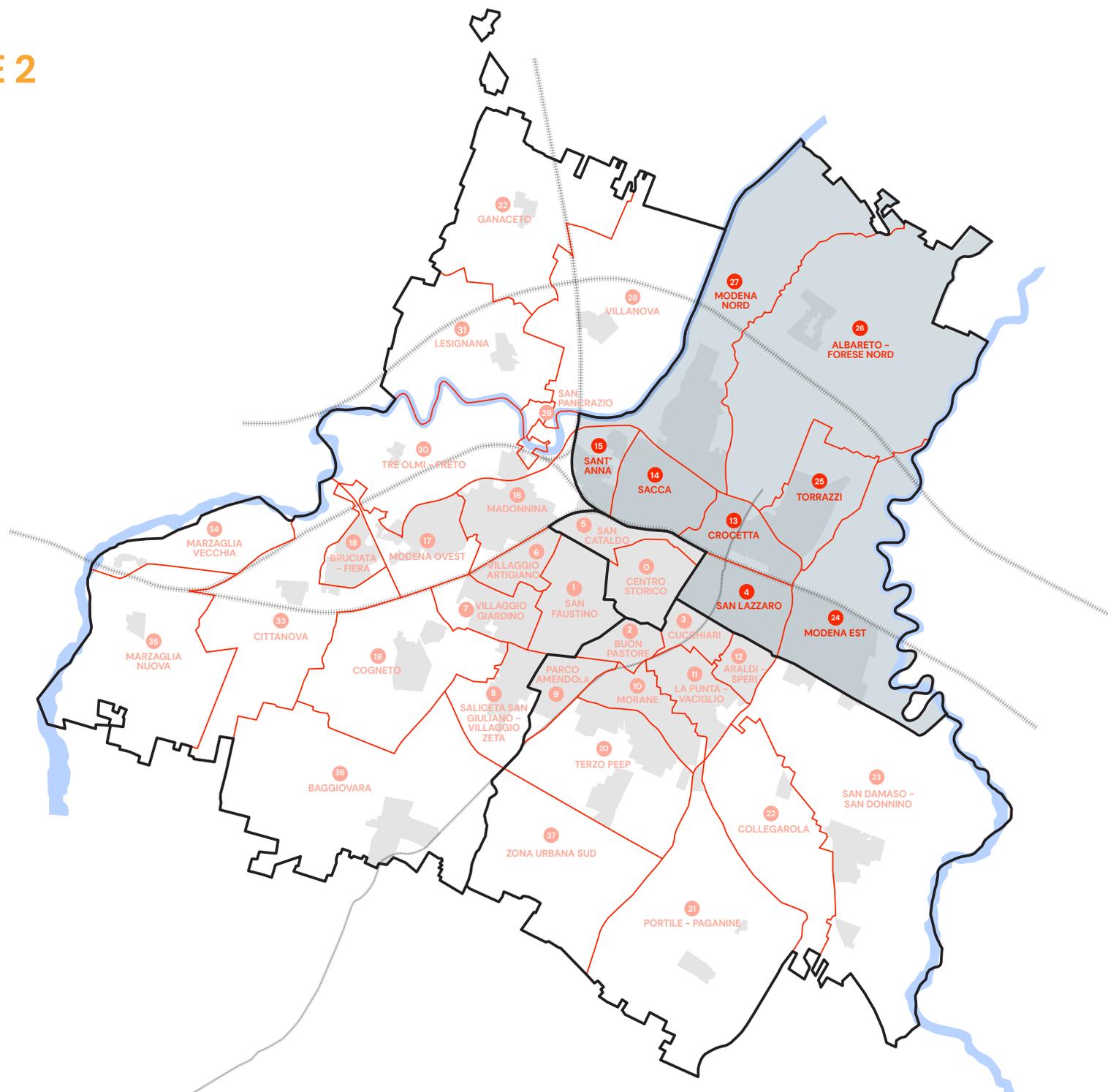
Alla **quarta ora** condivideremo l'esito del confronto e sarà inviato a tutti un **report** coi risultati di questa prima giornata di lavoro sul Quartiere. Questo documento in bozza sarà poi perfezionato nei prossimi giorni e inviato nuovamente nella sua versione finale.

Una volta conclusi i laboratori, tutte le proposte emerse saranno prese in conto e valutate per l'elaborazione di un documento di sintesi.

Nelle prossime settimane riceverete indicazioni sui prossimi passi.

I RIONI DEL QUARTIERE 2

- 26 ALBARETO - FORESE NORD
- 13 CROCETTA
- 24 MODENA EST
- 27 MODENA NORD
- 14 SACCA
- 4 SAN LAZZARO
- 15 SANT'ANNA
- 25 TORRAZZI



IDEE E PROPOSTE PER IL QUARTIERE 2

IDEE E PROPOSTE DELLA PRIMA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 2

**FAVORIRE LA VIABILITÀ DOLCE E SICUREZZA
DI CROCETTA E INTERCONNESSIONE RIONALE**

proposta di Carmelo Belardo

Tavolo 3

**BENESSERE DEL VIVERE E DELL'ABITARE:
INA CASA SACCA PER UN NUOVO MODELLO DI
SOCIALITÀ**

proposta di Silvia Tagliazucchi e Franca Conti

Tavolo 4

PARCHI E RETE DI MOBILITÀ DOLCE ALLA SACCA

proposta di Francesco Tripaldi

Tavolo 5

BOSCO URBANO PER IL RIONE SAN LAZZARO

proposta di Luigi Bruno

Tavolo 7

**VIABILITÀ DOLCE E AUMENTO DEL VERDE
A SANT'ANNA**

proposta di Emanuela Morselli

Tavolo 8

**IL RIONE DI MODENA EST
COME ZONA SCOLASTICA**

proposta di Davide Paltrinieri

Come immaginiamo gli spazi del Quartiere per viverci, davvero bene?

1

TAVOLO 1

CONNESSIONI CICLO-PEDONALI
DI QUALITÀ A CROCETTA
- CARMELO BELARDO E
NICOLA URSO -

13

TAVOLO 2

COME TRASFORMARE E
POTENZIARE IL CAMPO
CESANA A LA SACCA OVEST
- SILVIA TAGLIAZUCCHI -
e FRANCA CONTI

14

TAVOLO 3

1

TAVOLO 1

RIPENSARE PARCO XXII
APRILE PER RENDERLO
PIÙ SICURO, VIVIBILE,
MULTICULTURALE
- GRAZIEUA BERTANI -

14

TAVOLO 2

POTENZIAMENTO DELLE
AREE VERDI IN ZONA
SACCA OVEST | SALUTE E
SOCIALITÀ
- CAMILLO PO -

14

PARCHI E RETE DI MOBILITÀ
DOLCE ALLA SACCA
- FRANCESCO TRIPALDI -

14

BOSCO URBANO PER
IL RIONE S. LAZZARO
- LUIGI BRUNO -

4

6

TAVOLO 6

CONNESSIONI VERSO LA
CITTÀ E CENTRO CIVICO
A LA SACCA
- FRANCESCO TRIPALDI

14

LA STRADA COME SPAZIO
PUBBLICO CONDIVISO IN
ZONA MUSICISTI
- LUIGI BRUNO -

4

6

TAVOLO 6

PARCHI E MOBILITÀ
DOLCE A SANT'ANNA
- EMANUELA MORSELLI -

15

IL RIONE DI MODENA EST
COME ZONA SCOLASTICA
- DAVIDE PALTRINIERI -
FIAB, GENITORI ECOATTIVI

24

9

TAVOLO 9

CONNESSIONI E
CENTRO CIVICO A
SANT'ANNA
- EMANUELA MORSELLI -

15

PARCO DI S. CATERINA PER
GLI ADOLESCENTI E
GESTIONE COME BENE
COMUNE - ENZA DI MARTINO

13

COLLEGARE LA SACCA CON
GLI ALTRI RIONI ATTRAVERSO
MOBILITÀ DOLCE
- PAOLO MICELLI -

14

1° SESSIONE

2° SESSIONE

FAVORIRE LA VIABILITÀ DOLCE E SICUREZZA DI CROCETTA E INTERCONNESSIONE RIONALE

proposta di

Carmelo Belardo

partecipanti

**Rudy Melli,
Nicola Urso,
Marco Bellei,
Sandra Poppi,
Vincenzo Di Martino,
Giada Egrotelli,
Silvia Zetti,
Ernes Spadoni,
Marcello Karra,
Gabriella Tritta**

Quartiere 2 / Rione 13 Crocetta (più

**quartieri adiacenti per
collegamenti ciclabili)**

Via S.Caterina fino sotto passo
Benfra, Ponte Maserati, Ponte
Mazzoni (viale Gramsci),
ex ferrovia da Torrenova a
S.Caterina

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Carenza di interconnessione tra i percorsi ciclabili esistenti (sotto passo Benfra e brevi percorsi vicino via Santa Caterina), favorire la sicurezza nella mobilità dolce anche e soprattutto sui ponti Maserati e Mazzoni.

- Nuova ciclabile sulle ex rotaie che parte dall'angolo della zona Torrenova, attraversa via Nonantolana ed arriva a via Santa Caterina
- Aggiungere attraversamenti su questa ciclabile per connettere le zone "mari" vecchia e "mari" nuova
- Nuovo sottopasso ciclo/pedonale tra via Malavolti (partendo dall'incrocio con S.Caterina) e che sbuchi dalla questura ed il palazzetto dello sport, per favorire l'accessibilità per residenti e lavoratori che si muovono a piedi e in bici tra le due zone. In particolare per favorire l'accesso alle attività lavorative tipo CNA, Volvo, etc.
- Aggiungere segnaletica da/verso sottopasso che ora è utilizzato solo da chi ne conosce l'esistenza e implementare l'illuminazione.

Il beneficio è favorire ed accrescere gli spostamenti in bici e a piedi integrando nuovi percorsi ed interconnettendo percorsi ed attraversamenti esistenti, valorizzando e ottimizzando la mobilità dolce.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Santa Caterina fino sottopasso Benfra, Ponte Maserati, Ponte Mazzoni, Nuovo sottopasso prolungamento via Malavolti via Divisione acqui, nuova ciclabile su ex ferrovia Torrenova-Via Santa Caterina

A CHI SI RIVOLGE

Tutti i residenti e chi lavora e decide di spostarsi a piedi e in bici

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Sicurezza
- Interconnessione ciclabile/pedonale

I PUNTI DI FORZA

- Migliora l'accessibilità e fruibilità di via Santa Caterina
- Migliora la mobilità dolce attraverso la realizzazione di una ciclabile che interconnetta la zona residenziale al sottopasso Benfra (come da mappa)
- Riduce i problemi di sicurezza sulle fermate dei BUS e degli attraversamenti pedonali adiacenti
- Migliora la sicurezza nelle ore notturne, in particolare implementando l'illuminazione del sottopasso
- Migliora la sicurezza di Ponte Mazzoni, sistemando la transitabilità ciclabile e pedonale che adesso presenta un grave problema di sicurezza
- Migliora la sicurezza pedonale di Ponte Maserati attraverso la realizzazione di un marciapiede adeguato e misure migliorative di interazione con la ciclabile.

VEDI MAPPA

Mappa della proposta
FAVORIRE LA VIABILITÀ DOLCE
E SICUREZZA DI CROCETTA E
INTERCONNESSIONE RIONALE
Rione 23 / Crocetta





BENESSERE DEL VIVERE E DELL'ABITARE: INA CASA SACCA PER UN NUOVO MODELLO DI SOCIALITÀ

proposta di

Silvia Tagliazucchi

Amigdala ETS

Franca Conti

partecipanti

Camillo Po

Gerardo Bisaccia

ARCI Modena Provinciale

Paolo Miceli

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Vedi mappa concettuale

CRITICITÀ

- scarsa illuminazione pubblica
- scarsa utenza dei luoghi pubblici (connessioni discontinue)
- bassa dotazione di luoghi di aggregazione e di socialità liberi (aperti e chiusi)
- spazi con valenza pubblica sono molto funzionalizzati con servizi privati
- poche piste ciclabili e poche pedonali sottoutilizzati e poco curati e poco interconnesse
- alcuni spazi con potenzialità come di grande attrattore e di collettore sono inutilizzati (es. sport village)

OBIETTIVI

- ripensare gli spazi pubblici come spazi aperti e come luoghi di cultura e cura per il bene comune
- migliorare la qualità dell'abitare
- maggiore cura del verde pubblico
- mettere in valore gli spazi inutilizzati o sottoutilizzati per la funzione pubblica (distinguendo e valorizzando spazi aperti e/o chiusi)
- convertire il tema sicurezza non più come securitaria ma come tema sociale e culturale (costruire percorsi partecipati anche con gli adolescenti)

PROPOSTE

- nuove vocazioni pubbliche per luoghi esistenti > riferimento: Hub in Polis (Politiche giovanili + ARCI) coinvolgimento di 14 gruppi informali di adolescenti alla polisportiva San Faustino per aprirsi alla socialità

- individuare degli spazi che possono essere utilizzati per incentivare la socialità
- Campo Cesana come area verde pubblica e di eventi riqualificando l'arena verde nella parte retrostante
- segnalare e migliorare i percorsi pedonali e creare dei percorsi ciclopedonali di connessione delle aree verdi
- migliorare la gestione e la manutenzione delle aree verdi esistenti
- migliorare l'illuminazione pubblica
- aumentare la dotazione di alberi e di zone ombreggiate

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Polisportiva Sacca, Campo Cesana e altre zone verdi, via Cassiani, Via delle Suore, Ex Borsa Mercè

A CHI SI RIVOLGE

Abitanti (in particolare modo adolescenti) e persone (abitanti e cittadini di Modena) che fruiscono dei servizi del quartiere

ASPETTI PREVALENTI

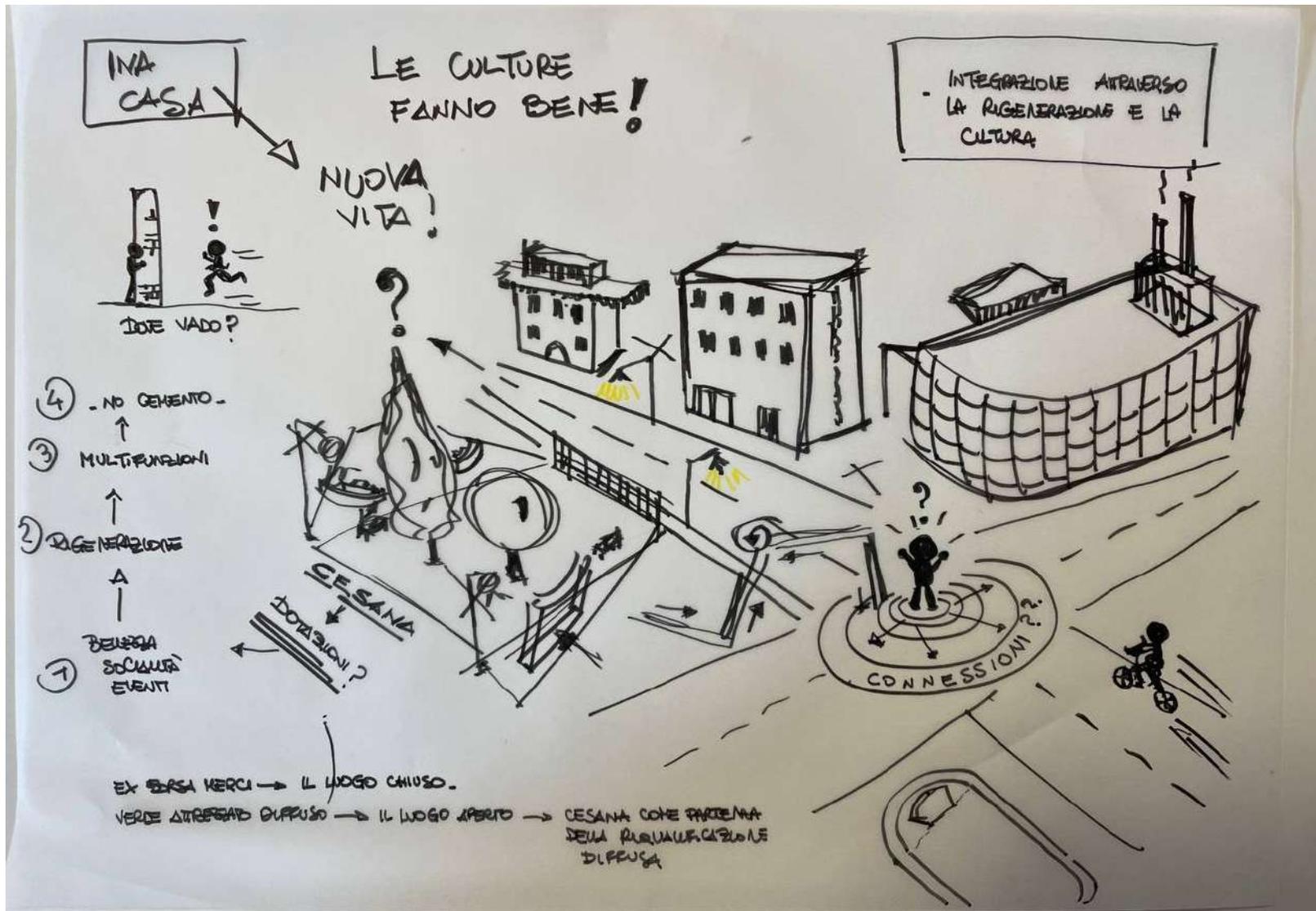
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- dare la possibilità ai cittadini di vivere meglio nella bellezza che porterà a migliorare la partecipazione per la gestione dei beni comuni
- dare maggiore possibilità di scelta alle giovani generazioni per vivere meglio lo spazio pubblico con chi condivide i progetti di vita negli stessi luoghi

**Quartiere 2 / Rione 14
Sacca**

Via Don E. Monari (INA CASA
Sacca)



Mapa concettuale della proposta
 BENESSERE DEL VIVERE E
 DELL'ABITARE: INA CASA SACCA PER
 UN NUOVO MODELLO DI SOCIALITA'
 Rione 14 / Sacca



proposta di

Francesco Tripaldi
Comitato Villaggio Europa

partecipanti

Raffaele Prandini,
Elisa Piacentini
(Consorzio forestale Mutina Arborea),
Graziella Bertani,
Paolo Cattani,
Meris Ori,
Maurizio Bozzani,
Chiara Benatti,
Fabrizio Benelli,
Emanuela Fregni,
Liliana Ferrari
(Comitato Modena pulita e sicura),
Giampaolo Maini,
Nara Zanni,
Loretta Maini,
Anna Giusti,
Francesca Cassanelli,
Marco Ranuzzini,
Fabio Sighinolfi

Quartiere 2 / Rione 14
Sacca

Strada Canaletto Sud

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE **I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE**

Criticità:

- isola di calore e inquinamento atmosferico e acustico
- percorsi ciclabili e pedonali inadeguati che non collegano i poli di interesse
- Parco Utoya: è poco attrezzato, non crescono gli alberi e l'erba, non è ombreggiato
- assenza di collegamenti di mobilità dolce tra le aree verdi del quartiere (parchi)
- il verde censito nel rione (2012) è di 14,3 mq\ab mentre la media della città è di 39 mq\ab
- l'area è densamente industrializzata e non è compensata da un'adeguata presenza di verde, ad esempio il polo industriale Conad ha un piazzale tir grande come 6 campi da calcio
- i canali sotterranei sono stati tutti tombati e c'è un alto rischio di allagamento
- il parco XXII aprile ha problemi di sicurezza sia per frequentazioni che per qualità dell'abitare, la rigenerazione e riqualificazione recentemente realizzata ha portato pochi benefici, ad esempio il biomarket ha sottratto i campi da calcio che erano luoghi di aggregazione.

Proposte:

- desigillazione e maggiore permeabilità anche per il deflusso delle acque nei canali sotterranei
- potenziamento funzionale ed ecologico delle aree verdi (parchi)
- realizzazione di riconessioni ciclabili tra le aree verdi e messa in sicurezza di via Canaletto
- ripensare e realizzare boschi urbani a ridosso della tangenziale e di viale la Marmora
- ex pro latte: eseguire una desigillazione completa e realizzare un unico parco unito al Parco Utoya, realizzando così un polmone

verde per il quartiere con collegamenti ciclabili e corridoi ecologici, incrementando così i mq di verde per abitante, eventualmente inserendo attività culturali

- riprogettazione del rotore (ex mercato bestiame) che deve tenere conto di una maggiore quantità possibile di verde
- parco XXII aprile: ripristinare il campo da calcio vicino al biomarket e creare luoghi e progetti di integrazione, inserire dei servizi igienici (magari con docce) ad esempio vicino alla palestra di pugilato

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

parco XXII aprile, parco utoya, ex pro latte, ex mercato bestiame, ex corni, ex consorzio agrario, villaggio europa

A CHI SI RIVOLGE

A tutti

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

La proposta consiste in una grande opportunità per il quartiere facilmente realizzabile mediante la desigillazione e messa a dimora di piante, con cui si otterrebbero tutti i benefici insieme.

Se il privato riqualifica l'area ex pro latte si tratterebbe di un costo zero per l'Amministrazione.

Esiste la possibilità di sfruttare i bandi della Regione Emilia Romagna (es. Mettiamo radici per il futuro).

Contrasto all'inquinamento.



proposta di

Luigi Bruno

partecipanti

**Valentina Ravani,
Rina Goldoni,
Giusy Perrella,
Fabio D'Imperio,
Salvatore Sofia,
Rita Tonus,
Gilda Fanton,
Romano Zanotti,
Simone Turci**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

La città di Modena soffre di problemi legati alla sua ubicazione nel contesto padano con scarsa circolazione dell'aria dovuta alla presenza dell'anfiteatro Alpino-Appenninico, presenza di fiumi a forte regime torrentizio e alti livelli di industrializzazione. Queste problematiche sono esacerbate dai cambiamenti climatici che risultano in una pessima qualità dell'aria, rischio di inondazioni, temperature elevate in estate.

In questo contesto la progettazione di boschi urbani presenta notevoli vantaggi che possono essere così riassunti:

- l'elevata densità di vegetazione nei boschi urbani li rende più efficienti nella mitigazione delle isole di calore
- i boschi urbani sono più efficienti dei parchi nell'assorbimento di CO2 e polveri sottili
- i boschi urbani richiedono costi più bassi di gestione (annullamento degli sfalci) e di impianto (si può sfruttare la rigenerazione spontanea)
- nei boschi urbani si registra un incremento locale della biodiversità e la funzione di habitat per diverse specie animali
- camminare in un bosco fa bene alla salute psicofisica di noi umani.

Boschi urbani esistono nelle città europee più avanzate (Zurigo, Berlino) e sono fortemente richiesti o difesi dalla popolazione (vedi Prati di Caprara, Bologna).

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

La proposta di un parco urbano nel quartiere San Lazzaro, permetterebbe oltre ai vantaggi sopraelencati di dare un senso ad un'area attualmente in parte incolta ed in parte coltivata ad erba medica adiacente al Parco Divisione Aquilone. L'area in un basso topografico è stata inondata negli episodi alluvionali di ottobre. Lo spazio potrebbe essere quindi anche utilizzato per la mitigazione di

questi eventi.

Il bosco urbano proposto si troverebbe al centro del Rione San Lazzaro e sarebbe quindi raggiungibile a piedi o in bici. Potrebbe essere attraversato da un sentiero che colleghi via Pergolesi a via Minutara. La fruizione sarebbe limitata ai sentieri, mentre le aree fuori dai sentieri dovrebbero essere protette e destinate alla rigenerazione spontanea. L'area boscata sarebbe potenzialmente espandibile verso l'area dell'ex-Areonautica e verso nord verso un'area attualmente cementata utilizzata per eventi (Circo). L'espansione verso quest'area potrebbe rappresentare l'avamposto per un collegamento ciclo-pedonale verso S. Caterina.

A CHI SI RIVOLGE

La proposta porterebbe benefici a tutte le fasce della popolazione e realtà sociali, che potrebbero essere coinvolte nelle varie fasi del processo di definizione e realizzazione. Si potrebbero, in particolare, coinvolgere le scuole con progetti di educazione ambientale. Essendo il bosco urbano una realtà inusuale nelle città italiane, è necessario accompagnare il processo di realizzazione con una comunicazione alle diverse realtà del contesto sociale.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

- Miglioramento qualità dell'area
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Avvicinamento alle tematiche ambientali (educazione ambientale)
- Stimolazione di nuove e sane abitudini
- Riduzione degli spostamenti in auto nel caso di collegamento con S. Caterina.

Mappa della proposta
BOSCO URBANO PER IL RIONE SAN LAZZARO
Rione 4 / San Lazzaro





proposta di

Morselli Emanuela
Comitato ambiente S.Anna e
Gruppo volontari del verde

partecipanti

**Salvioli Mauro,
Sala Ivan,
Stefano Soprani,
Anna Anderlini**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE

I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

- In seguito al forte incremento dell'attività industriale e relativo traffico (pesante e non) chiediamo un altrettanto alto e intenso incremento delle piantumazioni con forte valore ecosistemico, volte ad assorbire le maggiori quantità di inquinamento registrate (fonte Arpae)
- Aumentare le attrezzature sportive all'aperto e i giochi per bambini
- Illuminazione della pista ciclabile per Villanova
- Integrazione della viabilità dolce per Villanova a stradello Ponte di Ferro, verso futura ciclabile di strada s.Anna (illuminate, alberate e in sede propria)
- Proseguimento ciclabile strada s.Anna fino a strada Canaletto in sede propria, alberata e illuminata
- Percorsi pedonali attrezzati con sedute e illuminazione, adiacenti alle ciclabili.
- Miglioramento e adeguamento collegamenti col centro città: illuminazione, allargamento, facilità d'uso, miglioramento salite discese.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

1. Area scolastica (sia davanti per creare un "muro verde" che dietro per aumentare area alberata) + fascia ferroviaria (zona collinare da rendere maggiormente boschiva e libera)
2. zona scuola e area dietro a via Fucini (vedi disegni allegati)
3. pista ciclabile per villanova
4. 5. 6. vedi mappe per piste ciclabili
7. sottopasso di via Razzaboni

A CHI SI RIVOLGE

Tutta la popolazione del quartiere.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

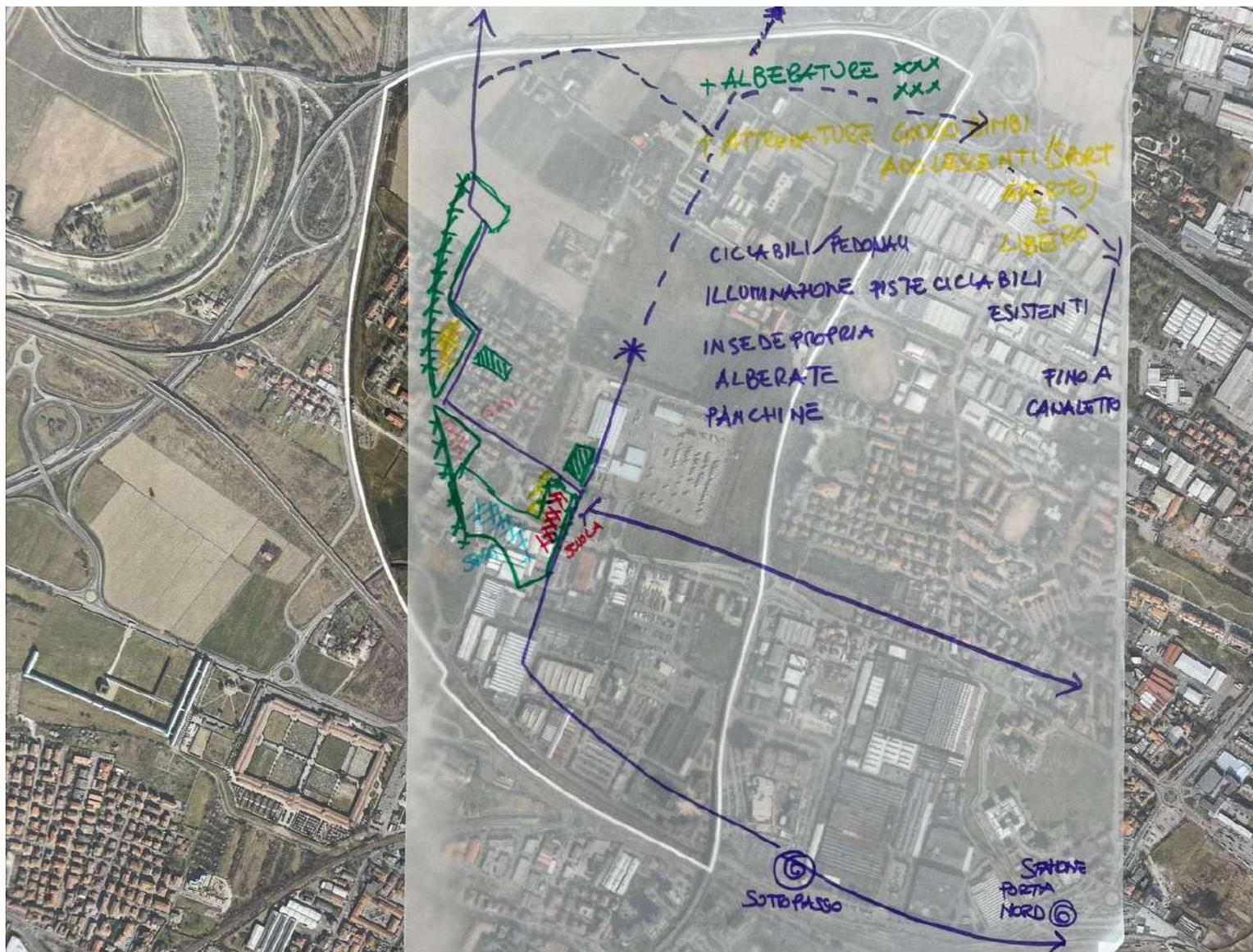
I PUNTI DI FORZA

- Maggiori aree boschive per salvaguardare la salute degli abitanti, per combattere l'inquinamento e contrastare il cambiamento climatico
- Maggiori spazi aggregativi e sportivi per migliorare le occasioni di socialità per tutte le fasce di età, in particolare ragazzi e bambini
- Incremento della mobilità dolce per sostenere un'alternativa sicura e funzionale rispetto all'utilizzo dell'automobile.

Quartiere 2 / Rione 15

Sant'Anna

Strada Sant'Anna



Mappa della proposta
**VIABILITÀ DOLCE E AUMENTO DEL
 VERDE A SANT'ANNA**
 Rione 15 / SnaťAnna



IL RIONE DI MODENA EST COME ZONA SCOLASTICA

proposta di

Davide Paltrinieri
FIAB, Genitori ECOattivi

partecipanti

Mario Casarini

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

La proposta intende rispondere alle problematiche di sicurezza, in particolare dei bambini, nello spostarsi autonomamente nel quartiere e migliorare gli spazi pubblici del rione per consentire a tutti di muoversi in sicurezza e di riappropriarsi degli spazi pubblici stessi. In particolare nella zona artigianale mancano marciapiedi e percorsi ciclabili sicuri.

I bambini e le famiglie della scuola di infanzia Saliceto Panaro, insieme agli scout, possono essere soggetti attivi nel territorio (progetto outdoor education), in particolare nel parchetto della ghiacciaia, e stabilire un rapporto solido che dia continuità alla collaborazione, per eventuali interventi di manutenzione e riqualificazione.

Migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola, non limitandosi a considerare solo il tratto davanti a scuola (primo stralcio di zona quiete scolastica - via Frescobaldi).

La zona scolastica dovrebbe essere un nuovo spazio pubblico dove potersi fermare all'uscita da scuola e non solo, azione possibile in sicurezza solo se non c'è circolazione di automobili.

Le strade scolastiche vanno di pari passo con l'identificazione di percorsi sicuri e continuativi in cui vari soggetti del quartiere (anziani e volontari) possono contribuire per accompagnare i bambini a scuola negli orari di ingresso ed uscita. Questi percorsi dovranno partire da aree facilmente raggiungibili dalle automobili, come il parcheggio della polisportiva di Modena Est, e realizzare percorsi sicuri e concorrenziali alle automobili (vedasi l'elephant path dietro alla stazione di rifornimento/autolavaggio di Via Indipendenza)

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Scuola infanzia di Saliceto Panaro (via Scienza)
Parco della ghiacciaia (Grotta) (Caduti sul Lavoro)
Sottopasso pedonale e chiesa di S.Vincenzo
Mensa (Indipendenza / Caduti sul Lavoro)
Posta (Via Artigianato)
Via Frescobaldi (inserimento di piazza scolastica)
Polisportiva di Modena Est (parcheggio scambiatore per pedibus)

A CHI SI RIVOLGE

Scout Agesci 7, Residenti, utenza scuola dell'infanzia Saliceto Panaro, lavoratori del comparto artigianale di Modena Est, famiglie e anziani

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

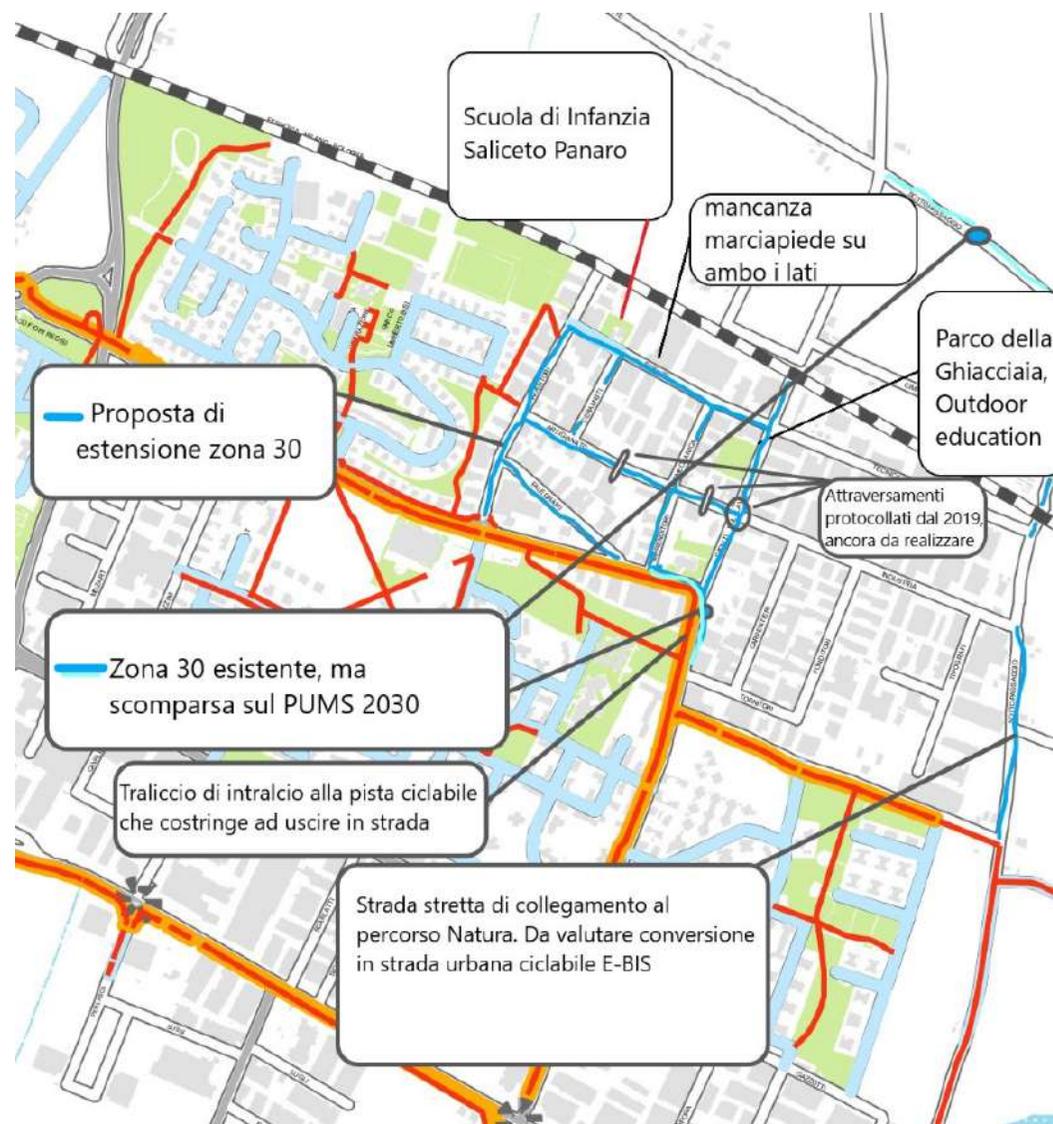
I PUNTI DI FORZA

Diritto al gioco, al movimento, diritto alla città, cura del parco come bene comune, coinvolgimento intergenerazionale (anziani per pedibus) e interculturale.

Quartiere 2 / Rione 24
Modena Est

Via Della Scienza - Viale Caduti
sul Lavoro

Mappa concettuale della proposta
**IL RIONE DI MODENA EST COME ZONA
SCOLASTICA**
Rione 24 / Modena Est







IDEE E PROPOSTE DELLA SECONDA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 2

**RIPENSARE PARCO XXII APRILE PER RENDERLO
PIU' SICURO, VIVIBILE, MULTICULTURALE**

proposta di Graziella Bertani

Tavolo 3

**VERDE NON SOLTANTO CURATO,
MA VERDE COME CURA**

proposta di Camillo Po

Tavolo 4

**MOBILITÀ DOLCE, SOTTOPASSO CARRABILE
FERROVIA, CENTRO CIVICO (EX BORSA MERCI)
ALLA SACCA**

proposta di Francesco Tripaldi

Tavolo 5

**LA STRADA COME SPAZIO PUBBLICO CONDIVISO
IN ZONA MUSICISTI**

proposta di Luigi Bruno

Tavolo 7

**CONNESSIONI, VIABILITÀ PESANTE E LEGGERA,
LUOGHI DI AGGREGAZIONE, CULTURALI E
SPORTIVI A SANT'ANNA**

proposta di Emanuela Morselli

Tavolo 8

**PARCO DI SANTA CATERINA BENE COMUNE
PER GLI ADOLESCENTI**

proposta di Enza di Martino

Tavolo 9

**COLLEGARE LA SACCA CON GLI ALTRI RIONI
ATTRAVERSO MOBILITÀ DOLCE**

proposta di Paolo Micelli

RIPENSARE PARCO XXII APRILE PER RENDERLO PIU' SICURO, VIVIBILE, MULTICULTURALE

proposta di

Graziella Bertani

partecipanti

**Rita Tonus,
Giada Egrotelli,
Maurizio Bozzali,
Marco Bellei,
Gabriella Tritta,
Liliana Ferrari,
Elisa Piacentini**
(Consorzio Forestale Mutina
Arborea),
Meris Ori

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Criticità:

- problemi igienico sanitari
- sicurezza
- insufficienti ed inefficaci iniziative culturali
- bio market mal posizionato e mal comunicato
- punti del parco adibiti a dormitori

Proposta:

- installazione di bagni pubblici; monitorare l'utilizzo del punto acqua esistente, per favorirne un uso più adeguato
- animazione del parco con proposte culturali, tra cui bibliobus, biblioteca, ludoteca, corsi di lingua, eventi e spettacoli per adulti e bambini, con particolare attenzione nei confronti delle donne
- riposizionamento del bio market e rinaturalizzazione dell'area
- aumentare gli spazi a verde, in particolare attraverso la piantumazione di alberi
- promuovere l'uso del parco e degli spazi adiacenti a favore di associazioni e organizzazioni del territorio
- Si propone di organizzare un focus suppletivo sul tema

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Parco XXII Aprile

A CHI SI RIVOLGE

- cittadinanza
- principalmente i residenti del quartiere

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

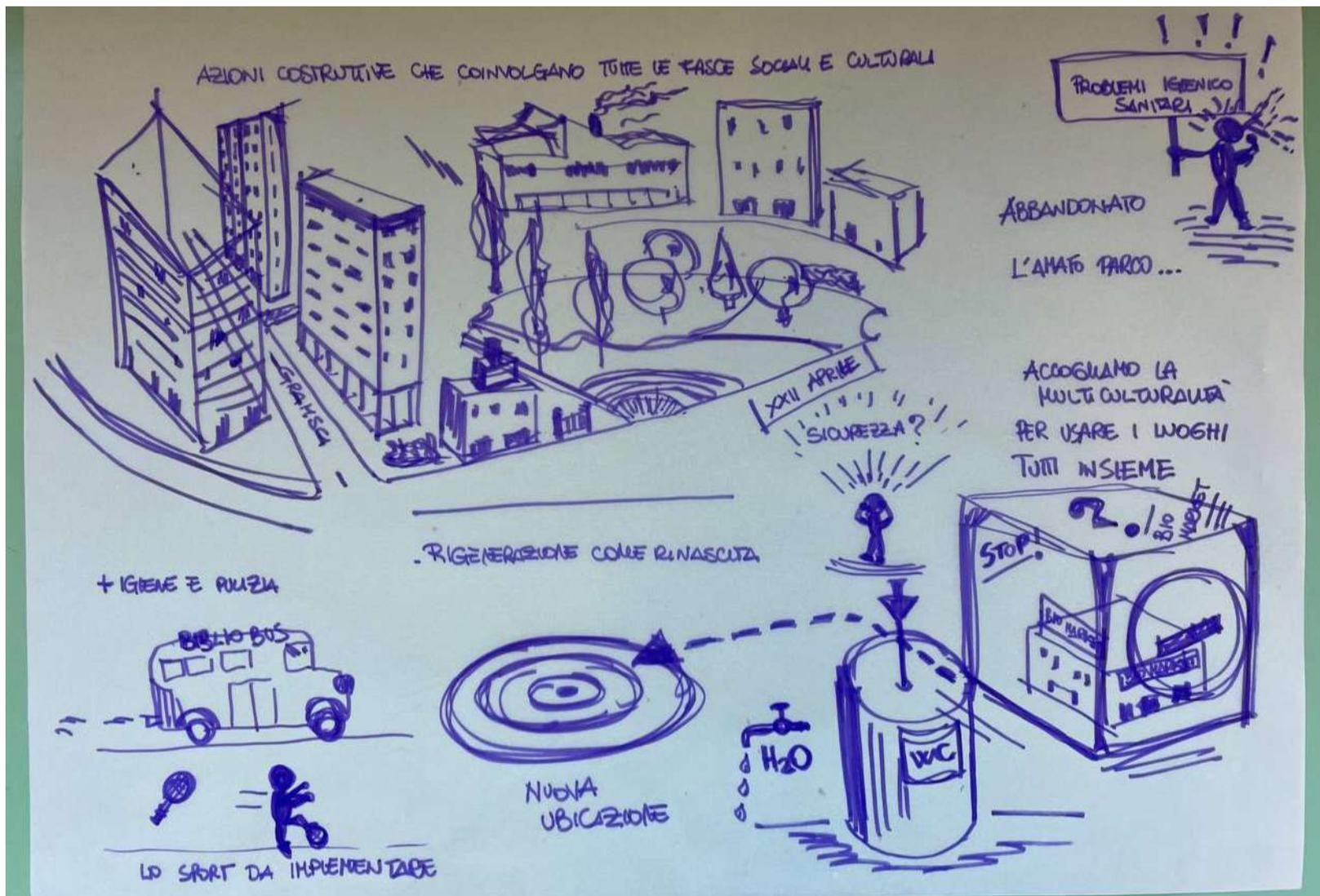
I PUNTI DI FORZA

La rigenerazione del parco e l'organizzazione di eventi e attività può avere risvolti positivi sulla sicurezza, la cura e il presidio degli spazi.

**Quartiere 2 / Rione 14
- 13**

Sacca Est - Crocetta

Parco XXII Aprile



Schema della proposta
**RIPENSARE PARCO XXII APRILE PER
 RENDERLO PIÙ SICURO, VIVIBILE,
 MULTICULTURALE**
 Rione 13-14 / Crocetta - Sacca

VERDE NON SOLTANTO CURATO, MA VERDE COME CURA

proposta di

Camillo Po

partecipanti

**Franca Conti,
Silvia Tagliazucchi**
Amigdala ETS

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Obiettivi:

- Salute - verde come luogo e spazio di salute e di socializzazione, cultura e aggregazione
- Mitigazione climatica e inquinamento - bosco urbano e aree di forestazione
- Socializzazione e benessere oltre che fisico anche psichico - spazi belli dove è piacevole fermarsi
- Mantenere spazi non edificati a favore di spazi verdi ad alto valore naturalistico e ambientale o anche solo mantenerle libere

Criticità:

- mancanza di aree verdi naturali e di alberi

Proposta (vedi mappa):

- incremento delle alberature, degli spazi verdi boscati, forestali, naturali (verde spontaneo)
- viali alberati e percorribili a piedi (via Canaletto come spina) per incentivare le connessioni pedonali con il centro
- mettere in relazione gli spazi verdi con la socialità, immaginando spazi di aggregazione, cultura ed eventi (utilizzare ad esempio Tirassegno e casa cantoniera, il primo utilizzato per ora il secondo abbandonato ma di proprietà di enti pubblici Demanio, ANAS)
- Parco esistente Vittime di Utoya e ex Prolatte come grande polmone verde per far fronte ai circostanti abitati, fabbriche e area del Conad, prediligendo spazi e usi del verde differente (collinette, acqua, percorsi per passeggiare, erba alta, socialità)

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vedi mappa

Spazio verde vicino al Tirassegno, zona tangenziale, Ex Prolatte, via Canaletto

A CHI SI RIVOLGE

Tutti gli abitanti del quartiere di tutte le età, in particolare, gli anziani e i giovani

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

- più verde e meno cemento
- più benessere, salute e movimento
- socialità e sicurezza

Mapa della proposta
VERDE NON SOLTANTO CURATO, MA
VERDE COME CURA
Rione 14 / Sacca





MOBILITÀ DOLCE, SOTTOPASSO CARRABILE FERROVIA, CENTRO CIVICO (EX BORSA MERCI) ALLA SACCA

proposta di

Francesco Tripaldi

partecipanti

**Anna Giusti,
Maini Loretta,
Zanni Nara,
Benatti Chiara,
Paolo Cattani,
Fabrizio Benelli,
Maini Gianpaolo,
Marco Ranuzzini,
Raffaele Prandini,
Fabio Sighinolfi,
Comitato Villaggio Europa**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

- Mancanza percorsi pedonali sicuri su via canaletto sud dall'uscita della tangenziale fino all'incrocio con via Fanti e via delle Suore;
- Avendo urbanizzato fortemente il quartiere (circa 1000 alloggi in corso di costruzione, raddoppio polo Conad, Esselunga, cpc, ecc.) occorre dare un'ulteriore via di sbocco al quartiere verso il centro città (le due attuali vie di sbocco sono già oggi congestionate: cavalcavia cialdini e ponte mazzoni);
- Mancanza di spazi di aggregazione nel quartiere (quartiere dormitorio)
- Creare un anello ciclabile via delle Suore, via Sant'Anna e strada Nazionale Canaletto in modo da creare un percorso ciclopedonale sicuro in grado di raggiungere tutti i punti del quartiere in assoluta sicurezza;
- Verificare anche via Cassiani per inserimento ciclabile da incrocio via delle Suore fino all'incrocio con via Staffette Partigiane;
- Proposta di un sottopasso rotabile nella zona Porta Nord: nuovo attraversamento carrabile dalla Porta Nord fino allo sbocco su via Monte Kosica;
- Sarebbe opportuno migliorare l'attuale pedonale di Porta Nord facendolo arrivare fino alla piazzetta antistante e poi fino alla Manifattura Tabacchi;
- Sarebbe opportuno facilitare il percorso ciclabile del sottopasso ciclopedonale di Porta Nord con rampe di discesa e risalita;
- Proposta di un centro civico nell'Ex Borsa merci come luogo di aggregazione di quartiere (nuovi spazi associativi, civici, aule per dopo-scuola e intrattenimento per i bimbi meno abbienti ed eventuale trasferimento della biblioteca Crocetta per dotarla di sale lettura e piccola caffetteria);
- Potenziamento del Centro di Vicinato Sacca come polarità sociale e aggregativa (oltre all'Ex Borsa Merci).

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Via Sant'Anna, via Canaletto Sud e via delle Suore;
- ex Borsa Merci come futuro centro civico
- centro vicinato Sacca
- Stazione ferroviaria Porta Nord

A CHI SI RIVOLGE

Tutti

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Creazione di collegamenti intra-quartiere e fra il quartiere e il centro storico;
- Creare una zona di presidio sociale (centro civico) per risolvere i problemi di sicurezza e integrazione.

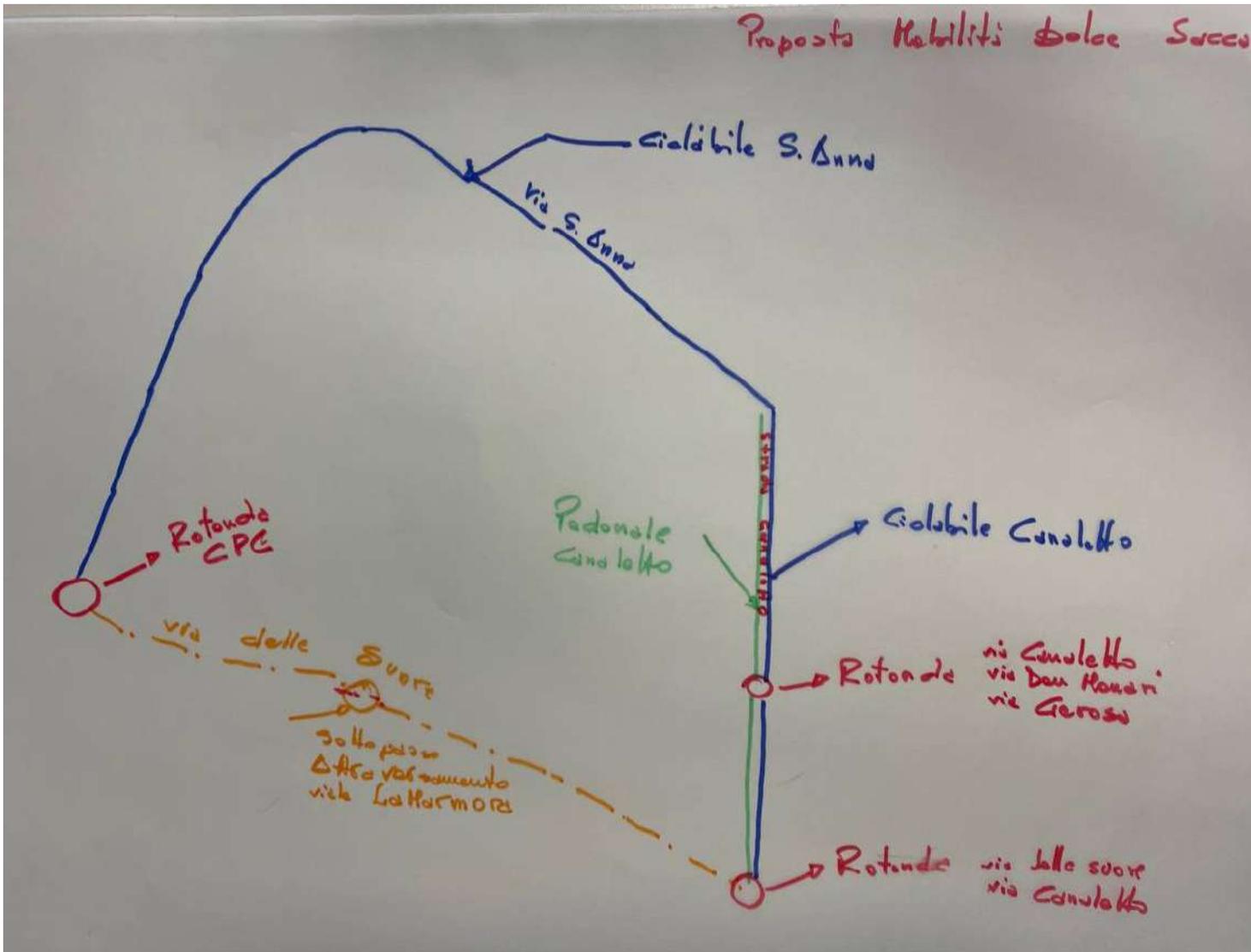
**Quartiere 2 / Rione 14
Sacca**

Strada Canaletto Sud

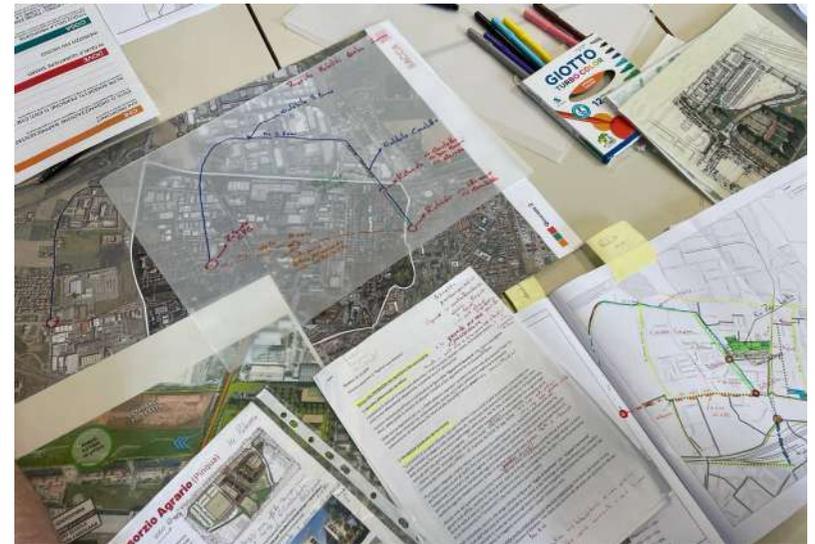


Mapa della proposta
**MOBILITÀ DOLCE, SOTTOPASSO
CARRABILE FERROVIA, CENTRO
CIVICO (EX BORSA MERCI) ALLA
SACCA**
Rione 14 / Sacca

Proposta Mobilità Dolce Sacca



Schema della proposta
MOBILITÀ DOLCE, SOTTOPASSO
CARRABILE FERROVIA, CENTRO
CIVICO (EX BORSA MERCI) ALLA
SACCA
Rione 14 / Sacca



LA STRADA COME SPAZIO PUBBLICO CONDIVISO IN ZONA MUSICISTI

proposta di

Luigi Bruno

partecipanti

**Marcello Karra,
Giusy Perrella,
Fabio D'imperio,
Salvatore Sofia,
Enrico Migliori,
Romano Zanotti,
Simone Turci**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

La Zona Musicisti, porzione occidentale del Rione San Lazzaro e più vicina al centro, è un'area ad alta densità abitativa caratterizzata da un denso reticolo di strade ad andamento circa ovest-est e nord-sud. Allo stato attuale le strade del quartiere sono pensate unicamente per il traffico veicolare, mentre a quello ciclopedonale sono lasciati spazi residuali di scarsa qualità.

Si propone:

- un'inversione della gerarchia auto, bici, pedoni dando maggiore spazio alla mobilità ciclo-pedonale
- l'espansione delle aree pedonali e dei marciapiedi, possibilmente leggermente sopraelevate e con spazi di qualità
- l'eventuale trasformazione a senso unico di marcia di alcune direttrici (via Puccini, via Bellini?) in modo da recuperare spazio per la mobilità ciclopedonale
- l'eventuale pedonalizzazione di una direttrice ovest-est (Via Bellini?) con traffico veicolare limitata ai frontisti
- la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, in particolare quelli in prossimità delle scuole, con particolare riferimento a via Bonacini, dove c'è anche traffico di transito tra la via Emilia e la via Divisione AQUI
- la ricerca di un'area vicina da utilizzare come parcheggio per i residenti

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Zona Musicisti, Vie Puccini, Bellini, Bonacini

A CHI SI RIVOLGE

A tutte le fasce della popolazione residente. Ai proprietari/conduttori di attività commerciali, ai fruitori di attività culturali e ludico-ricreative. Tutte queste componenti del tessuto sociale dovrebbero essere coinvolte nei processi di rigenerazione.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Miglioramento della mobilità ciclo-pedonale
- Incremento della sicurezza stradale
- Incremento della coesione sociale

Quartiere 2 / Rione 4
San Lazzaro

Via Puccini



CONNESSIONI, VIABILITÀ PESANTE E LEGGERA, LUOGHI DI AGGREGAZIONE, CULTURALI E SPORTIVI A SANT'ANNA

proposta di

Emanuela Morselli
Comitato ambiente s.Anna e
Gruppo Verde s.Anna odv

partecipanti

Soprani Stefano,
Sala Ivan,
Salvioli Mauro,
Anderlini Anna
Comitato ambiente s.Anna e
Gruppo Verde s.Anna odv

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

CRITICITÀ

- Aumento viabilità pesante e leggera, secondo relazione Arpae con conseguente aumento dell'inquinamento acustico e ambientale dovuto all'ampliamento industriale CPC. PROPOSTA: divieto di transito mezzi pesanti in strada s.Anna da via Razzaboni a via delle Suore.
- Mancanza di zone di aggregazione, socio culturali, di culto, per giovani e adulti. PROPOSTA: costruzione di un nuovo centro culturale e sociale, per rendere un servizio più mirato e sfruttato dalla popolazione del rione S.Anna, che possa ospitare corsi culturali e momenti di socialità.
- Alta velocità all'interno del parcheggio del campo sportivo Cittadella/Botti e isola di calore. PROPOSTA: desigillazione parcheggio campo sportivo Cittadella e installazione di dissuasori di velocità

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Da via Razzaboni a via delle Suore, su strada S.Anna
- Parchetto adiacente capolinea autobus (1 - vedi mappa) oppure area di proprietà famiglia Reggianini confinate Seta (2 - vedi mappa)
- Parcheggio campo sportivo

A CHI SI RIVOLGE

Abitanti del rione S.Anna

ASPETTI PREVALENTI

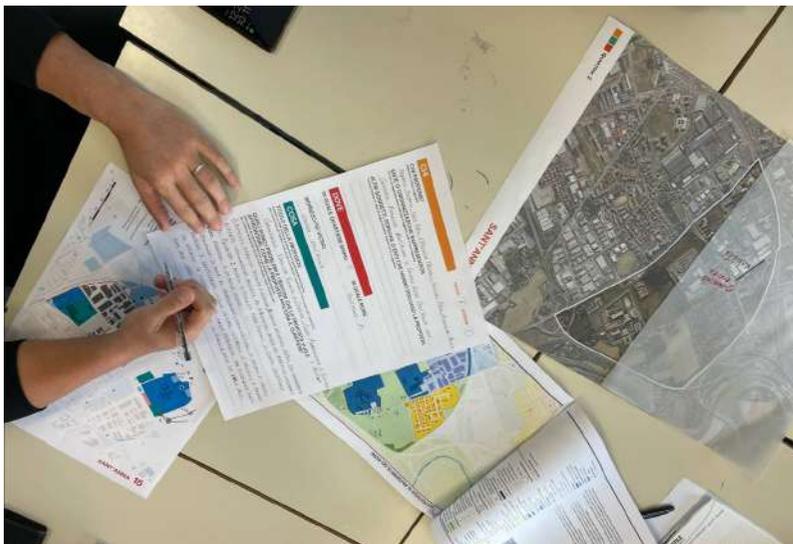
- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Eliminazione traffico pesante davanti a scuola e centro sportivo
- Creazione saletta multifunzionale per incentivare attività culturali e sociali nel quartiere

Mapa della proposta
CONNESSIONI, VIABILITÀ PESANTE E
LEGGERA. LUOGHI DI AGGREGAZION,
CULTURALI E SPORTIVI A SANT'ANNA
Rione 15 / Sant'Anna





PARCO DI SANTA CATERINA BENE COMUNE PER GLI ADOLESCENTI

proposta di

Vincenza di Martino

eventuale associazione, gruppo
o ente

partecipanti

Nicola Urso,

Sandra Poppi,

Rina Goldoni,

Ermes Spadoni

(FIAB),

Gerardo Bisaccia

(ARCI Modena)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Il bisogno della zona è quello di uno spazio di aggregazione e gioco per gli adolescenti. Abbiamo individuato degli spazi possibili per creare campi di basket, pallavolo, padel, ping pong, skate park (da valutare), nella zona del Parco di Santa Caterina, ora meno utilizzato, lontano dalle abitazioni, il tutto compreso di spazi verdi e nuove alberature.

È necessario inoltre incrementare e migliorare la manutenzione e aggiungere cestini per la differenziata e cestini per raccolta escrementi cani (un solo cestino è presente ad oggi in tutto il parco). Sarebbe utile un collegamento ciclopedonale (con sottopasso), proseguendo da via Malavolti verso Ipercoop Modena Est, per unire le due zone verdi, in collegamento verso il laghetto parco di Modena Est, che favorisca l'incontro tra ragazzi di quartieri diversi.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Parco Santa Caterina e la zona dei laghetti di Modena Est (verso area verde vicino CIR)

A CHI SI RIVOLGE

In particolare adolescenti e incontro intergenerazionale.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza
- Sicurezza sociale

I PUNTI DI FORZA

- La proposta è rivolta ai ragazzi adolescenti che hanno particolare bisogno di spazi a loro dedicati
- L'utilizzo degli spazi sarebbe gratuito e aperto
- Favorisce la riqualificazione degli spazi verdi ad oggi non utilizzati
- Crea una ricucitura tra rioni diversi della città ora non collegati



CROCETTA 13

Mapa della proposta
**PARCO DI SANTA CATERINA COME
BENE COMUNE PER GLI ADOLESCENTI**
Rione 13 / Santa Caterina





Foto di rifetimento della proposta
**PARCO DI SANTA CATERINA COME
BENE COMUNE PER GLI ADOLESCENTI**
Rione 13 / Santa Caterina



COLLEGARE LA SACCA CON GLI ALTRI RIONI ATTRAVERSO MOBILITA' DOLCE

proposta di

Paolo Micelli

partecipanti

**Francesca Cassanelli,
Gilda Fanton,
Fregni Manuela**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Le criticità rilevate sono l'assenza di un attraversamento ciclabile e pedonale sicuro (d'ora in avanti per sicuro si intende sia il concetto di safety che di security) che unisca il quartiere Sacca col centro storico ed elimini il taglio netto del quartiere col resto della città ricucendo quella che ora è di fatto un'isola col resto.

Inoltre gli attraversamenti attuali hanno dei forti limiti legati alla fruizione e alla sicurezza. Di seguito le principali problematiche:

- Cavalcavia Mazzoni: non è ciclabile, è parzialmente pedonale, è intensamente utilizzato dalle automobili. Non è sicuro
- Cavalcavia Cialdini: non è ciclabile, è parzialmente pedonale, è lontano dal centro, è sovrautilizzato dalle automobili, è a scorrimento veloce. E' insicuro .
- Sottopasso Victoria: Fortemente scomodo per le bici (pendenza è di circa 45°), sporco, fatiscente, insicuro, non fruibile 24/7.
- Sottopasso FS: è pedonale NON ciclabile; per andare in bici è necessario usare un ascensore non adatto per le bici. Non è sempre fruibile poiché può capitare di trovare l'ascensore fuori servizio. La bici bisogna portarla a mano una volta sotto. E' insicuro.
- tutti gli attraversamenti descritti non sono sicuri e sono inadeguati per le bici sia funzionalmente che per sicurezza.

Gli Studenti e in generale gli adolescenti di fatto non hanno il diritto di muoversi liberamente per la città. Tutte le scuole si trovano oltre la ferrovia e i ragazzi sono costretti a prendere l'autobus o farsi accompagnare con l'auto. NON hanno la libertà/diritto di muoversi in bici nel percorso casa/scuola.

PROPOSTA:

- Realizzazione di un ponte ciclabile e pedonale SICURO, fruibile 24/7 che permetta di ricucire la Sacca col centro storico, sul modello del ponte realizzato tra via Morane e Vaciglio, da

realizzare in nella zona compresa tra il ponte Mazzoni e Porta Nord (FFSS).

- Riqualficazione dei sottopassi attuali per renderli fruibili 24/7, sicuri e logisticamente utilizzabili
- Innestare una ciclabile nel ponte MAZZONI
- realizzare un sottopasso da porta Nord sino alla manifattura tabacchi

Obiettivi:

Alleggerire il traffico urbano delle auto

Rispondere al diritto dei cittadini sulla mobilità dolce e soprattutto dei ragazzi di potersi autogestire e aumentare il loro grado di autonomia.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA
PORTA NORD (FFSS)

A CHI SI RIVOLGE

Ai residenti del quartiere Sacca/zona Nord in generale

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Riqualficazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Aumentare l'utilizzo delle bici, diminuendo quello delle auto.

Riduzione dell'inquinamento, miglioramento della qualità dell'aria.

Rendere autonomi i ragazzi non automuniti e dare la scelta ai cittadini di usare la bici al posto dell'auto per gli spostamenti verso il centro.

Diminuzione numero auto in prossimità delle scuole.

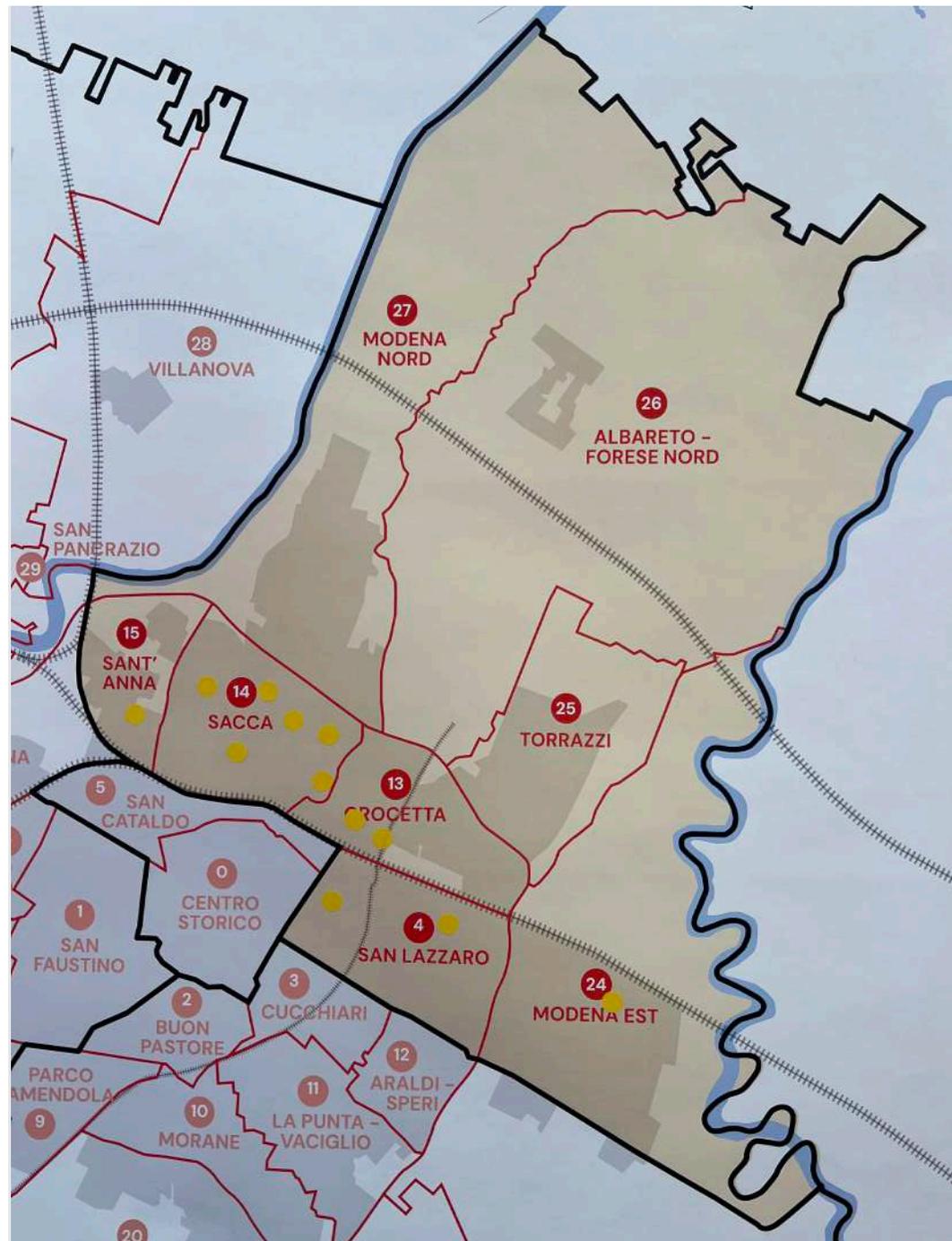
Aumento della sicurezza.





I RIONI DEL QUARTIERE 2

- 26 ALBARETO - FORESE NORD
- 13 CROCETTA ●●
- 24 MODENA EST ●
- 27 MODENA NORD
- 14 SACCA ●●●●●●●●
- 4 SAN LAZZARO ●●
- 15 SANT'ANNA ●
- 25 TORRAZZI



HANNO PARTECIPATO AL LABORATORIO DI QUARTIERE 2

Anna Anderlini
Carmelo Belardo
Marco Bellei
Chiara Benatti
Fabrizio Benelli
Graziella Bertani
Gerardo Bisaccia
Luca Bonora
Maurizio Bozzali
Luigi Bruno
Mario Casarini
Francesca Cassanelli
Paolo Cattani
Franca Conti
Fabio D'imperio
Alberto De Giovanni
Vincenza Di Martino
Giada Egrotelli
Gilda Fanton
Liliana Ferrari

Manuela Fregni
Vilma Gherardini
Anna Giusti
Rina Goldoni
Marcello Karra
Loretta Maini
Giampaolo Maini
Rudy Melli
Paolo Miceli
Enrico Miglioli
Emanuela Morselli
Meris Ori
Davide Paltrinieri
Patrizia Pari
Domenico Pernice
Giusy Perrella
Elisa Piacentini
Camillo Po
Sandra Poppi
Raffaele Prandini

Marco Ranuzzini
Valentina Ravani
Ivan Sala
Mauro Salvioli
Fabio Sighinolfi
Giovanni Silingardi
Salvatore Sofia
Stefano Soprani
Ermes Spadoni
Silvia Tagliazucchi
Rita Tonus
Francesco Tripaldi
Gabriella Tritta
Simone Turci
Nicola Urso
Nara Zanni
Romano Zanotti
Silvia Zetti
Veronica Zini

COME MI INFORMO?

Chiama il numero 059/20312

Scrivi a seilamiacitta@comune.modena.it

Inquadra il Qrcode per informazioni e aggiornamenti
o vai sul sito www.comune.modena.it/seilamiacitta

DOVE TROVO I MATERIALI, I DOCUMENTI E I REPORT DEL PERCORSO?

Consulta il sito per approfondire e scoprire tutti
i materiali e gli strumenti del percorso.



INQUADRA E CLICCA

www.comune.modena.it